

Autobus per Roma, tagli e trasferimenti. Sette dipendenti ricevono le lettere: via da Scanno entro fine agosto. La Cgil: «Disagi per i paesi del Sagittario»

Il piano di ridimensionamento prevede spostamenti in Valle Peligna.

SCANNO. Il piano di ridimensionamento delle corse bus non si ferma. Sette autisti ex Schiappa, ora in forza alla Paolibus, hanno ricevuto altrettante lettere di trasferimento. I lavoratori, dal 17 agosto, presteranno servizio sulla Sulmona-Roma e non più sulla Scanno-Roma. Dovranno così trasferirsi in Valle Peligna. L'ufficio e il deposito bus chiuderanno.

A Scanno la vicenda ha finito per alimentare le polemiche. Gli autisti chiedono che vengano lasciate almeno due corse dirette a Scanno e che la gestione del servizio possa passare da Paolibus ad Arpa. Chiedono ancora l'incontro con l'assessore regionale ai Trasporti, Giandonato Morra. «Le corse vengono tolte per motivi di sicurezza, perché non possono viaggiare mezzi di linea di dodici metri fino a Scanno. Lasciamo in servizio i mezzi più piccoli. Se la Paolibus ha preso delle concessioni regionali e non le rispetta, allora che le corse passino ad Arpa», sostiene Enrico Silla (Rsa Cgil), dipendente ex Schiappa. Gli autisti chiamano in causa i sindaci, con una provocazione: «Invitiamo i primi cittadini della Valle del Sagittario a unirsi e a fare una dimostrazione alla Regione, anche occupando l'attuale sede della giunta».

Il Comune di Scanno e la Comunità montana peligna, in due ordini del giorno votati all'unanimità, avevano detto no ai tagli.

Gli stessi sindacati, però, si sono divisi. Come spiega Silla: «L'assessore ha tenuto conto dell'espressione di due sindacati, che hanno votato i tagli, ma non della Cgil, che è il più rappresentativo». Il trasferimento dei dipendenti significherà taglio definitivo delle corse bus per i sei centri del Sagittario e del capolinea Scanno. Il nuovo capolinea sarà a Sulmona. Le coincidenze per Scanno dovrebbero essere garantite dall'Arpa. Questo provvedimento recherà un danno economico all'indotto di sei paesi, secondo la Cgil. Sui bus, inoltre, viaggiano circa 40 studenti.

«I lavoratori», riprende Silla, «subiranno una riduzione dello stipendio e dovranno sostenere anche le spese di viaggio. Perderanno circa 450 euro al mese».

La linea giornaliera per Roma era stata istituita nel 1982 dalla Schiappa, azienda di scannesi nata nel primo Dopoguerra.